

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cuneo è stato approvato con delibera della Giunta Regionale n. 140 – 3849 del 14.10.1986;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 147 del 21 dicembre 2004 è stato adottato il Progetto Definitivo del PRG, in fase di approvazione regionale, tuttora in regime di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della L.R n. 56/77 e s.m.e i;
- in data 07.03.2005 la Cooperativa Sociale “Per Mano” Onlus con sede in Cuneo, regolarmente costituita nel 2003 e iscritta nei registri prefettizi con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale particolarmente rivolta a maggiorenni autistici, ha presentato la richiesta per la realizzazione di un Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo in località Trucchi- Via Savona 123;
- il progetto “Vivere la vita” denominato “Tetto Nuovo”, redatto con la consulenza di specialisti medici, che la cooperativa si prefigge è l'inserimento di persone svantaggiate autistiche con l'obiettivo di crescita individuale e miglioramento della qualità della vita; e costituisce la prosecuzione del cammino di vita iniziato nella “Casa famiglia Con Noi” che svolge la sua attività sull'area confinante (di proprietà dei coniugi Bernardis-Cescon) nell'edificio che nel 1997 venne autorizzato dalla Regione Piemonte e dall'ASL competente per il funzionamento come presidio Socio-assistenziale Sperimentale, a cui è stata affiancata nel 2003 la stessa Cooperativa Sociale mista “Per Mano Onlus”;
- l'intervento è ubicato in zona tipologica che il vigente Piano Regolatore Generale classifica come zona “H – Area Agricola” e ricade nel nuovo Piano Regolatore Definitivo adottato nei “Territori agricoli”;
- il lotto individuato per l'intervento ha una superficie pari a circa 2491 mq al suo interno è prevista la realizzazione di un fabbricato destinato a centro diurno Socio-educativo con nucleo di residenzialità notturna di 10 posti letto composto da due piani fuori terra, oltre al sottotetto e ad un piano interrato;
- il progetto edilizio, a firma dell'Arch. Pellegrino Marcello, con studio in Località Roata Rossi è stato redatto in conformità alle prescrizioni di legge e del vigente Regolamento Edilizio, in particolare la progettazione ha seguito la normativa di riferimento del DGR 34-23400 del 9.12.1997 che stabilisce precise norme per gli edifici destinati a Centro Diurno;
- sull'intervento ha espresso il parere favorevole di competenza il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese in data 23.03.06, riconoscendo le finalità e gli scopi, comunque da sottoporre a parere autorizzativo della Commissione di Vigilanza ASL 15;
- trattandosi di intervento con finalità socio-assistenziali d'interesse comune rientra specificatamente nei dispositivi legislativi di cui all'art. 21 della L.R 56/77, pertanto accertato il pubblico interesse e pur considerato il contrasto con l'attuale destinazione urbanistica, l'operatività può essere consentita con l'applicazione dei dispositivi della Legge 05.02.92, n. 104 con specificità all'art. 10 che consente di agire in Variante automatica al PRG approvando il progetto edilizio dell'intervento suddetto e trasformando la destinazione dell'area interessata da agricola in Verde e servizi di interesse pubblico(art.21 Lur 56/77) i cui interventi vengono regolati dall'art. 57 delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Definitivo adottato;

Sentite in merito la II^a Commissione Consiliare del 07.03.2006 e la Commissione Edilizia;

Richiamata la necessità di mantenere e sostenere le iniziative volte a soddisfare le esigenze sociali-assistenziali in ambito territoriale comunale con la realizzazione di un nuovo Centro Diurno socio terapeutico educativo da parte della Cooperativa “Per mano” Onlus;

Vista la Legge Nazionale n. 104 del 05.02.1992;

Vista la Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Piano Regolatore Generale Comunale Vigente;

Visto il Progetto Definitivo del Nuovo Piano Regolatore Generale;

Visto l’art. 42 del T.U. 18.08.2000 n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Programmazione del Territorio Arch. Giovanni Previgliano, espresso ai sensi dell’art. 49 del T.U. 18.08.2000 n. 267;

Presenti in aula	n. 28	
Non partecipano alla votazione	n. 2	Cravero Riccardo, Manti Filippo
Presenti all’apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 26	
Astenuti	n. 0	
Votanti	n. 26	
Voti favorevoli	n. 26	
Voti contrari	n. 0	

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell’art. 10 della L. 104/92- Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, il progetto edilizio di un Centro Diurno Socio Terapeutico Educativo, presentato in data 07.03.2006 Prot 13031 e le sue integrazioni, dalla Cooperativa Sociale “Per Mano” Onlus con sede in Via Savona 123, redatto dall’ Arch Pellegrino Marcello, con studio in Roata Rossi;
- 2) di dare atto che l’approvazione del progetto edilizio di cui al precedente comma, ai sensi dell’art.10 della Legge n. 104/92 costituisce a tutti gli effetti Variante n.32 automatica ed implicita al Piano Regolatore Vigente e Variante automatica in itinere n.1 al Nuovo Piano Regolatore Definitivo da zona “H- Agricolo” e “ TA-Territorio Agricolo”, rispettivamente a ambito a: “S4- centri di servizio” e “Verde e servizi ed attrezzature a livello comunale”, approvando i documenti progettuali comprendenti le modifiche cartografiche e rispettive Norme di Zona a firma dell’Arch. Giovanni Previgliano;

- 3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per notizia per trenta giorni ai sensi e per gli effetti di legge di cui all'art. 15 della LR 56/77 e s.m.e i. e trasmesso per conoscenza alla Regione Piemonte unitamente all'aggiornamento degli elaborati dei Piani Regolatori Generali vigente e adottato;
- 4) di dare atto che gli immobili destinati agli scopi di cui alla L. 104/92 sono assoggettati al vincolo della destinazione venticinquennale e che il venir meno dell'uso effettivo per gli scopi sopra riportati prima del venticinquesimo anno comporta il ripristino della originaria destinazione urbanistica dell'area ad agricolo, demandando ai settori di competenza le incombenze del caso;
- 5) di dare altresì atto che il rilascio del permesso di costruire è subordinato alla presentazione del titolo di proprietà e dell'atto unilaterale di impegno al mantenimento della destinazione d'uso, e alle richieste del Consorzio Socio Assistenziale;
- 6) di dare atto che l'intervento è realizzabile mediante Permesso di Costruire, a condizione che siano rispettate le indicazioni dell'Elaborato Gestionale G3 - Guida per gli interventi progettuali per il recupero dei fabbricati e per le costruzioni nel territorio extraurbano;
- 7) di dare atto che le presenti varianti di cui al punto 2 sono compatibili con i piani sovracomunali conosciuti a questo Comune e non interferiscono con i vincoli imposti dal Piano Stralcio delle fasce fluviali e dal Piano Territoriale Regionale;
- 8) di dare atto che questa Amministrazione non è a conoscenza dell'esistenza di progetti sovracomunali, che possano interferire con le varianti in oggetto;
- 9) di dare atto che il Responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l'Istruttore Tecnico Direttivo del settore Programmazione del Territorio Geom. Claudio Luciano.